

LAVORAVA IN UNA COOPERATIVA CHE AVEVA PRATICATO RIBASSI DEL 40%

Si maciulla le gambe all'Eridania "Sicurezza e appalti sotto accusa"

Un facchino marocchino di 30 anni è caduto in una macchina sminuzzatrice. Trasportato al Maggiore è stato operato d'urgenza. E' ancora in pericolo di vita. I sindacati: "Una tragedia annunciata"

di Armando Orlando

È scivolato in una grande coclea, un macchinario che serve a sminuzzare le barbietole, restando ferito gravemente alle gambe. I soccorritori hanno impiegato quasi un'ora per tirarlo fuori con le gambe maciullate dagli ingranaggi della macchina, che di norma dispone di una rete di protezione pensata per impedire simili incidenti. Sembrava che la perdita degli arti inferiori, per un facchino marocchino al lavoro nello zuccherificio Eridania-Sadam di San Quirico di Treasali, fosse la prospettiva peggiore. Invece l'uomo si dibatte tra la vita e la morte nel reparto rianimazione dell'ospedale Maggiore dove è stato condotto in elisoccorso e dove è stato subito sottoposto ad intervento chirurgico d'urgenza. I sanitari riferiscono di un "imminente pericolo di vita" che li ha indotti a entrare subito in sala operatoria e non si esprimono sugli esi-

La macchina lavora con una rete protettiva. Perché i dispositivi di sicurezza non hanno funzionato?

ti dell'intervento chirurgico durato alcune ore. "Prognosi riservata", spiegano.

L'incidente è accaduto prima del mezzogiorno di ieri. Il ferito, che ha trent'anni, lavorava in una cooperativa di facchini gestita dal fratello. Stando alle informazioni raccolte, la cooperativa ha ottenuto l'appalto quest'anno praticando un ribasso del 40% (prima lavorava all'Eridania la Cooperativa Facchini di Treasali che con l'azienda aveva un rapporto di lunga data). «Già in passato noi del sindacato avevamo ricevuto segnalazioni riguardo a piccoli incidenti. Lo avevamo segnalato all'azienda, che si era mostrata sorpresa, dicendoci che avrebbe verificato. Ci è giunta voce di turni di lavoro massacranti, da 12 ore», spiegano alla Flai-Cigl. Di tragedia annunciata parlano, invece, tutte le sigle sindacali degli alimentaristi in un comunicato congiunto.



"Siamo stati immediatamente informati dai lavoratori di un grave infortunio occorso ad un dipendente della cooperativa di facchinaggio che per la prima volta quest'anno lavora durante la campagna - scrivono Flai-Cigl, Fai-Cisl e Uila-Uil -. Qualche tempo fa avevamo già sollevato alla direzione aziendale perplessità sulla garanzia della sicurezza del lavoro durante questa campagna saccarificera. Negli ultimi due anni infatti i lavoratori stagionali sono stati ridotti considerevolmente nel numero, anche a scapito della sicurezza. L'appalto del facchinaggio è stato quest'anno cambiato per la prima volta dopo decenni. Massimo ribasso che forse non garantiva le stesse condizioni di lavoro e di sicurezza. Abbiamo chiesto conto di turni di lavoro massacranti e infortuni non denunciati, chiedendo all'azienda di interveni-

re. Pur non volendo trarre oggi azzardate conclusioni chiediamo a tutti gli organismi di controllo di verificare se si tratta di una fatalità non prevedibile o se piuttosto non ci troviamo di fronte al normale esito di una scellerata politica industriale che non tiene conto nemmeno del basilare diritto del lavoratore alla sopravvivenza e all'integrità fisica! Da parte nostra garantiamo che seguiremo con estrema attenzione l'esito della vicenda perché chi avesse commesso errori e leggerezze le paghi fino in fondo".

Domani, intanto, i rappresentanti Rsu dello stabilimento e le organizzazioni sindacali provinciali hanno proclamato uno sciopero di 2 ore per turno (blocco dello scarico bietole e della spedizione zucchero) per chiedere all'azienda chiarezza sull'infortunio e sulla sicurezza sul lavoro in questa campagna.

Cambridge
School
Via G. Mercalli 10/A
Area Spip
43100 Parma
www.cambridgeparma.com

EURO 0,50
POLIS
Quotidiano
L'informazione di Parma e Provincia
www.polisquotidiano.it
Anno VIII - Numero 195 - VENERDÌ 10 SETTEMBRE 2010
Direttore EMILIO PIERVINCENZI
OPEM
Via G. Mercalli 16/A
Area Spip
43100 Parma
www.opem.it

